

## WORKSHOPS

I workshop si sono svolti nel primo pomeriggio del 5 maggio nelle sale del municipio. Oltre al nostro gruppo, erano presenti anche giovani di Wangen e di Ebensee. All'inizio, il consigliere comunale di Ebensee ci ha presentato il tema del workshop e ci ha fatto capire l'importanza di trasmettere la cultura del ricordo.

Siamo stati divisi in quattro gruppi, a ciascuno dei quali è stato assegnato un compito diverso. La caratteristica comune dei compiti era che tutti noi dovevamo essere incoraggiati a riflettere sulle opere d'arte dell'artista strasburghese Edouard Steegmann.

Le opere presentate dal nostro gruppo trattavano della manipolazione, della seduzione linguistica, della mancanza di libertà sotto il nazionalsocialismo e della lotta costante per preservare la libertà. Dopo una discussione e uno scambio di idee, abbiamo deciso di realizzare un video diviso in tre parti:

- La storia dell'individuo, che consiste in un dialogo tra il nipote e il nonno, che gli racconta i suoi ricordi degli anni del nazionalsocialismo.
- La storia dei giovani, che consiste in un dialogo tra una madre e una figlia che raccontano di una gita scolastica ad Auschwitz.
- Temi che affrontano la discriminazione che le persone vivono quotidianamente oggi. Ad esempio, a causa della classe sociale di appartenenza.

Il video è stato realizzato sia in tedesco che in italiano. Le presentazioni degli altri gruppi consistevano in poesie, disegni o piccoli sketch di recitazione. Il nostro lavoro è stato presentato il giorno successivo a una cena con tutti i partecipanti al progetto Cerv e molte altre persone presenti grazie al partenariato con le città.

Nelle pagine seguenti potete vedere i compiti esatti e le opere d'arte corrispondenti. Un video della presentazione dei risultati è disponibile anche sul nostro sito web.



## 35 ANNI GEMELLAGGIO PER LA PACE PRATO – EBENSEE - WANGEN

*Un inventario della memoria: Come si può catturare il ricordo di ciò che non si può ricordare perché non si è vissuto ma che altri, moltissimi altri, hanno vissuto? La maggior parte di loro è morta. Lungo i fili conduttori non protetti dei morti dobbiamo andare a tastoni e stare attenti che non ci scivolino dalle mani o si strappino come ragnatele. (Elfriede Jelinek)*

**Le immagini dell'artista di Strasburgo Edouard Steegman - basate sul libro di Victor Klemperer "The Robbed Language" - trattano la manipolazione, la seduzione, linguistica e la mancanza di libertà nel nazionalsocialismo e ci esortano a continuare a lottare per preservare la libertà.**

1)

Ci sono sempre meno persone che possono raccontarci come testimoni contemporanei gli orrori del nazionalsocialismo, persone che hanno vissuto come l'arbitrarietà e il potere sono stati dimostrati sui cadaveri, come il pensiero è stato messo in riga, come ogni libertà è stata calpestata. Scomparirà la loro vita e la loro testimonianza sempre di più?

**La loro testimonianza DEVE rimanere ed essere tradotta e aggiornata ancora e ancora nel nostro tempo, nelle nostre sfide, di generazione in generazione.**

*Come può rimanere viva la memoria?*

*Cosa resiste l'oblio?*

*Oggi, la documentazione del passato è ben sviluppata. Ma sarà la storia un' insegnante per domani?*



2)

Persone... scartate, scomparse, nel fosso, riempite di parole di giustificazione da un punto di vista privilegiato in tal modo che un giorno l'erba possa crescere su di loro. La discarica della storia.

**La libertà vive della memoria delle vittime della schiavitù.  
Ci vogliono delle parole che esprimono invece di coprire.**

*Imparare dalla storia, come può avere successo?*



3)

Vicino alla morte, esposto all'arbitrarietà, agli occhi degli aguzzini, nient'altro che un pezzo di "nulla". Cosa porta avanti?

**La memoria della libertà  
il desiderio della libertà  
la speranza di ritrovarla.  
Portano avanti, raddrizzano.  
Affinché le vittime di allora non diventino nuovamente vittime,  
vale anche oggi quanto segue:  
Proteggete la libertà e rispettatala.  
Non costruite la vostra libertà sulla schiavitù degli altri.  
Perché solo nella libertà la libertà può essere libertà.**

*Riesci a pensare ad esempi in cui la libertà viene a carico degli altri?*





4)

È in gioco la libertà anche nei nostri giorni.

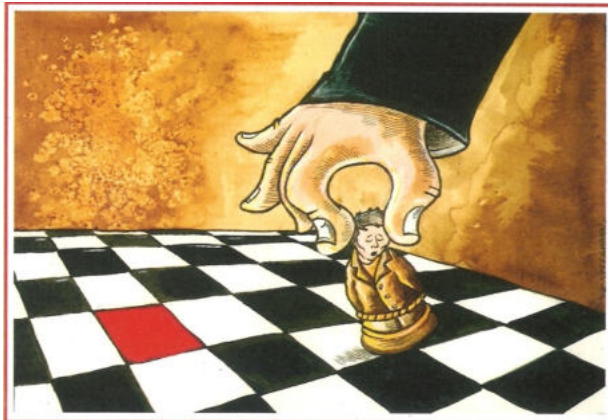
Il servo, il pedone – il pezzo più economico spinto avanti e indietro sulla scacchiera dei potenti, subito sacrificato, un mezzo allo scopo in modo che il “Re” possa rimanere il vincitore.

**La libertà trova un posto dove tutti hanno il diritto della dignità reale.**

*Cosa impedisce di concedere la dignità reale a tutti?*

*Ognuno ha il suo valore nella società. – E quelli che non sono disposti a vedere questo valore?*

*Puoi perdere in gioco la tua dignità umana?*



5)

Allora era e adesso è:

La libertà non va in perdita da oggi a domani.

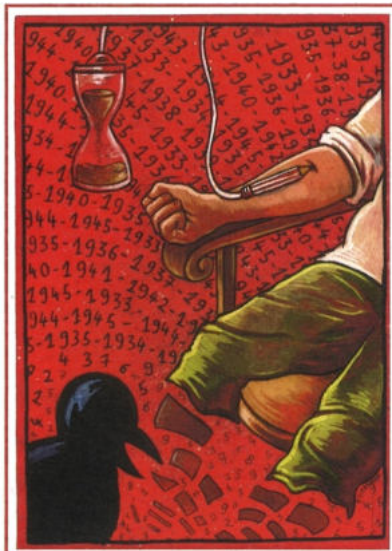
Gli atteggiamenti si insinuano quasi impercettibilmente, atteggiamenti che sfigurano le persone, a poco a poco.

**Dove la mancanza di libertà è considerata lo stato normale, il veleno del totalitarismo funziona già.**

*Che cosa promuove la lungimiranza?*

*Che cosa ti rende vigile contro la diffamazione di qualsiasi tipo?*

*Che cosa aiuta a smascherare le notizie false?*



6)

Non è il tuo turno - altri sono sul palco e giocano con te - come marionette.

Ciechi alla realtà, quelli sopra mettono il tuo piede dove pensano che appartenga. Cieco e senza attenzione a ciò che è, stai al gioco e la libertà l'hai lasciata nel guardaroba.

**La libertà è troppo preziosa per darla via.**

*Dove noi siamo soggetti a manipolazione?*



7)

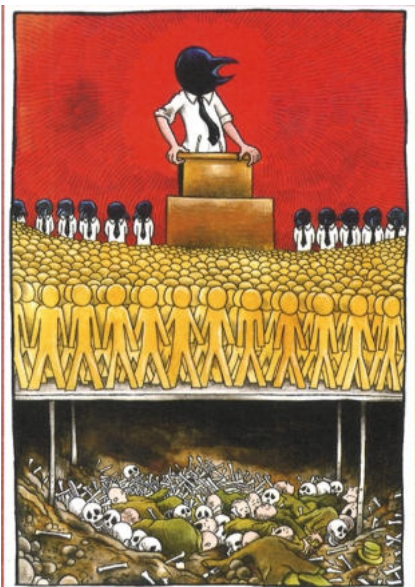
Il tifo è buono in mezzo alla folla, urlare in mezzo alla folla è facile.

Chi ha in mano la folla ha il potere e colui prende come base l'impotenza dei claqueurs uniformati, livellati.

I cadaveri già prodotti restano nascosti nei sotterranei dei potenti.

**La libertà guadagna spazio dove le persone sono disposte a nuotare controcorrente.**

*Parole chiave: coraggio civile / resistenza - Dove sono richieste oggi?*





8)

La storia viene rapidamente archiviata nei libri, fatta, spuntata, secondo il motto: non lasciarti prendere, nasconditi: la vita deve andare avanti. Non lasciamo che la nostra contentezza di noi rovini il nostro buon umore con persone così asociali, con questi extracomunitari, con questi perdenti.

**La libertà non esclude, anzi accoglie e fa accomodare.**

*"Chiudi gli occhi e provaci" - Dove chiudiamo gli occhi per non essere disturbati nella nostra "prosperità"?*

*Chi è emarginato oggi?*



9)

Il fiore della libertà, tanto desiderato e sperato, portava attraverso l'inferno e *timidamente apriva il paradiso.*

**Questo fiore di una volta va custodita e nutrita, oggi è compito e obbligo di continuare a preparare il terreno alla libertà.  
Questo fiore rimane più forte di qualsiasi filo spinato.**

